

Le famiglie “in ritiro” a S.Agata Feltria

... e i due saranno una sola carne

Si è svolta a S.Agata Feltria il 13 e 14 aprile scorsi la terza edizione degli esercizi spirituali per coppie di sposi e fidanzati, a cui hanno preso parte oltre venti famiglie ed alcune coppie di fidanzati, provenienti dai tre vicariati della diocesi.

L'impostazione del ritiro prevedeva, per ogni giornata, una meditazione biblica (curata da don Agostino Gasperoni) ed un successivo momento di verifica all'interno della coppia, per capire in quale modo la Parola di Dio “parla” alla quotidiana esperienza di vita di ciascuna famiglia. Il confronto in piccoli gruppi ha poi consentito ai partecipanti di “raccontare” – pur nella assoluta originalità di ogni storia – il comune cammino di gioie, fatiche, scoperte ed attese che accompagnano tanto il matrimonio quanto il fidanzamento.

E' stato così possibile creare un clima di amicizia tra le coppie partecipanti, nonostante il poco tempo a disposizione e la provenienza da parrocchie ed esperienze differenti.

Il tema sul quale si è incentrata la riflessione - “*e i due saranno una sola carne*” – ha preso spunto da due brani biblici molto noti, nei quali è possibile leggere in controtela il progetto di Dio sulla coppia e sulla famiglia: le parole di Gesù sulla indissolubilità del matrimonio (Matteo 19, 1-15) e la creazione di Adamo ed Eva (Genesi 1, 26-28 e 2, 4b-9 e 18-25).

La domanda provocatoria dei farisei sulla possibilità di “ripudiare la propria moglie” offre a Gesù l'occasione per affermare con forza – citando in proposito il brano di Genesi - che sin da principio Dio ha voluto che i due siano “uno”, cioè siano capaci di abbandonare il proprio egocentrismo, combattere ciò che divide e costruire l'unità, pur essendo diversi.

L'uomo e la donna sono dunque *partner* uno dell'altra, creati per vivere in relazione; al tempo stesso, però, entrambi sono *partner* di Dio, il quale si adopera per rendere possibile nella vita di coppia, ogni giorno, la decisione di “uscire da se” per unirsi all'altro.

Ecco così che il compito di volersi bene è preceduto dalla grazia di Dio, che veglia sulla coppia “come sentinella che non si addormenta”.

Inoltre, la lettura dei primi due capitoli di Genesi permette di notare che nel progetto di Dio la procreazione (“siate fecondi”) e la relazione di coppia (“non è bene che l'uomo sia solo”) assumono uguale rilevanza: così come è importante la scelta di generare figli – e diventare collaboratori di Dio nel compito di “amministrare” il creato - allo stesso modo è fondamentale l'impegno di educarli all'amore, soprattutto attraverso una relazione tra i genitori improntata al dialogo ed al dono reciproco.

Lo spazio dedicato al confronto di coppia e di gruppo ha offerto l'occasione per soffermarsi su alcuni importanti interrogativi sollevati dalle meditazioni bibliche e dalla concreta esperienza coniugale e di fidanzamento:

- il rapporto di coppia è affidato all'impegno esclusivo degli sposi, oppure richiede di confidare principalmente nella presenza di Dio in mezzo ai due ?
- le diversità (di carattere, educazione, ...) sono stimolo a cercare l'unione o rappresentano una fonte di conflitti ?
- durante la giornata, è possibile trovare il tempo per coltivare la relazione di coppia, oppure capita abitualmente di farsi travolgere dalle preoccupazioni e dalle cose da fare ?
- le attenzioni per i figli e quelle dedicate alla relazione tra i coniugi vengono messe sullo stesso piano ?

L'incontro con il Vescovo al termine delle due giornate di ritiro ha consentito di fare sintesi dei numerosi spunti di riflessione emersi e comunicarsi anche il desiderio di rendere più frequenti queste occasioni di incontro, che possono aiutare le coppie cristiane della diocesi ad incarnare il Vangelo nella esperienza di vita familiare.

Federico Nanni